



Carlo Ponti Jr., 42 anni, il 12 dicembre dirigerà all'Auditorium di Roma un concerto in omaggio al padre Carlo Ponti (1912-2007). A sinistra, dal basso: il matrimonio di Carlo Jr. con la violinista ungherese Andrea Mészáros, nel 2004 a Budapest; Carlo Jr. neonato in braccio a mamma Sophia Loren, oggi 77. Sopra, con il padre produttore e con tutta la famiglia: i genitori e il fratello Edoardo, 38.



QUESTO È PER TE, CARO PAPA

Primogenito della Loren e del produttore da Oscar, **CARLO PONTI JR.** non ha seguito la strada dei genitori, ma è diventato direttore d'orchestra. Ora che dirige un concerto in onore del padre, ricorda l'infanzia, la casa. E un consiglio che gli cambiò la vita

DI FRANCESCA SCORCUCCHI

«Papà era molto permissivo, mia madre invece era il colonnello di casa Ponti»

La storia d'amore fra Carlo Ponti e Sophia Loren iniziò durante un concorso di bellezza. Era il 1950. Lei aveva 15 anni e arrivò seconda a Miss Roma, lui faceva parte della giuria. Si innamorarono, ma Carlo era sposato (con Giuliana Fiastri) e aveva due figli. Ci furono un divorzio e un matrimonio per procura, nel 1957 in Messico, perché in Italia il divorzio non esisteva ancora. Fu uno scandalo, Ponti venne accusato di bigamia e la Chiesa minacciò la scomunica. Le nozze furono annullate e solo una decina di anni dopo, ottenuta la cittadinanza francese, l'attrice e il produttore si sposarono a Sèvres, vicino a Parigi. Due anni dopo, nel 1968, nacque Carlo Jr., nel 1973 Edoardo.

Carlo Ponti Jr. adesso ha 42 anni, ed è il direttore dell'Orchestra nazionale russa e della San Bernardino Symphony Orchestra in California. Sarà lui a dirigere il concerto che si terrà il 12 dicembre, nell'Auditorium di Roma, in omaggio al padre – produttore di film come *La strada* (Oscar nel 1957) e *Il Dottor Zivago* – scomparso nel 2007, a 94 anni: «Suoneremo musiche dalle colonne sonore dei suoi film: quella di Armando Trovajoli per *La ciociara*, di Maurice Jarre per *Il Dottor Zivago*, di Nino Rota per *La strada*. E mio fratello Edoardo, fra un'esecuzione e l'altra, spiegherà che cosa rappresentavano quei pezzi per mio padre».

«Che padre era Carlo Ponti?»

«Un uomo che ti sosteneva nelle tue passioni. A 9 anni io suonavo già il piano, e lui un giorno mi disse: "Perché non provi a dirigere? È una professione

molto più completa". Provai, ed eccomi qui. La musica è sempre stata parte della mia vita, della nostra famiglia, al pari del cinema».

Chiamarsi Ponti quanto l'ha aiutata?

«È un'arma a doppio taglio: un nome importante può aprirti porte, ma poi devi essere anche più bravo degli altri, perché vieni giudicato più severamente. Comunque considero un grande onore essere figlio di Sophia Loren e Carlo Ponti».

Da bambino, non le pesava avere genitori così famosi?

«Non scegli di nascere da genitori importanti, a volte può essere difficile. Ma io sono stato fortunato, perché ho avuto un padre e una madre dediti alla famiglia. Mia mamma è la tipica mamma italiana».

La seguitate anche sul set?

«Sì, ci portava, me e mio fratello. Era divertente».

Che cosa ricorda dell'infanzia?



Carlo Jr. è nato alla fine di una gravidanza difficile, che costrinse la Loren a letto per mesi.

«I miei primi ricordi sono legati alla nostra proprietà di Marino, alle porte di Roma, dove trascorrevamo le estati e le feste».

Com'erano i suoi genitori, in famiglia?

«C'era molta armonia fra loro. Erano due persone tranquille, non amavano la vita mondana».

Chi era il più severo?

«Mia madre. Papà era molto permissivo, mi comprava tutti i giocattoli che volevo, mi viziava. Mia madre invece era il colonnello di casa Ponti».

Fra suo padre e sua madre c'erano più di vent'anni di differenza...

«Non si notavano».

Vi parlavano del tormentato inizio della loro storia d'amore?

«No, ma siamo in ottimi rapporti con Guendalina e Alex (*i figli del primo matrimonio di Ponti: lei ha 60 anni e fa l'avvocato, lui, 58, è produttore, ndr*), che saranno al concerto, il 12 dicembre. Ci vogliamo bene, ci sosteniamo, siamo fratelli».

Trascorrerete il Natale tutti insieme in Italia?

«Di solito lo facciamo a Roma, andiamo anche a visitare zia Maria (*Scicolone, 73 anni, sorella della Loren e madre di Alessandra Mussolini, ndr*). Quest'anno però io non ci sarò: mia moglie (*la violinista ungherese Andrea Mészáros, ndr*) aspetta un bambino che nascerà in marzo».

Avete già un bambino, Vittorio, di 4 anni, e anche suo fratello ha due figli: è felice Sophia?

«È completamente innamorata dei suoi nipoti».

Però lei e Edoardo vivete in California: vostra madre viene spesso a trovarvi?

«Andiamo più spesso noi da lei. Oltre al Natale, passiamo insieme almeno tre mesi d'estate. Non può lamentarsi, non la lasciamo sola, nonna Sophia».

tempo di lettura previsto: 5 minuti